

MINIOLIMPIADI

Insegnanti:

Chiara Chandiani, Rita Zamboli

PREMESSA

Il percorso didattico le **Miniolimpiadi** fa parte del più ampio progetto del Pof, del Circolo didattico G. Pacchiotti, *Elogio al Movimento*, progetto che coinvolge le sezioni delle due scuole dell'infanzia e le classi dei tre plessi di scuola primaria. Il progetto nasce nel 2007 e da allora ogni anno nel mese di maggio i bambini della scuola infanzia e gli alunni della scuola primaria partecipano alle gare delle Miniolimpiadi nel cortile della scuola primaria Sclopis, gare alle quali sono invitati come spettatori i genitori.

Prima di tale incontro i bambini svolgono a scuola attività motoria propedeutica alle gare.

L'attività motoria rappresenta un elemento importante per la crescita psico-fisica del bambino. Tutte le attività motorie scolastiche devono pertanto valorizzare innanzi tutto gli aspetti educativi e formativi e lo strumento privilegiato per realizzare il percorso è il gioco. Le attività motorie contribuiscono allo sviluppo dell'autonomia personale, condizione necessaria per la crescita e consapevolezza civica.

La responsabile del progetto è l'insegnante Donatella Casula.

Il progetto Elogio al Movimento si presenta come un grande contenitore all'interno del quale nella scuola dell'infanzia vengono svolte le seguenti attività:

- **Ludo motricità**
che corrisponde al bisogno di movimento del bambino stimolando il controllo della motricità attraverso esercizi motori di base: correre, saltare, strisciare...
- **Miniolimpiadi**
incontro con bambini provenienti delle due scuole dell'infanzia del circolo (è l'unica occasione di meeting fra le due scuole) per svolgere quattro gare olimpiche.



OBIETTIVI

- Acquisire consapevolezza del proprio corpo e migliorare le proprie capacità fisiche
- Destreggiarsi nella motricità finalizzata in relazione allo spazio e al tempo.
- Partecipar a giochi di movimento, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia vittoria che la sconfitta.
- Interpretare e comunicare contenuti emozionali e tecnici attraverso gesti e movimento.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Eseguire piccoli compiti motori
- Essere in grado di riconoscere le possibilità di movimento del proprio corpo.
- Controllare il proprio corpo in situazione di equilibrio.
- Individuare ed utilizzare semplici riferimenti spaziali.
- Memorizzare azioni e semplici regole.
- Cooperare con i compagni assumendo un atteggiamento positivo.
- Portare a termine giochi ed esperienze.
- Avere fiducia nelle proprie capacità e muoversi con piacere.
- Rappresentare graficamente un percorso motorio precedentemente eseguito.
- Padroneggiare gli schemi motori di base: orientarsi nello spazio e nel tempo, utilizzare e rappresentarsi in maniera appropriata percorsi motori.
- Cimentarsi con destrezza, in modo collaborativo e giusto spirito agonistico nelle attività proposte.
- Controllare e gestire le proprie emozioni nelle situazioni di confronto e competitive.
- Utilizzare le abilità specifiche dei giochi di squadra e di alcune specialità individuali.
- Saper decodificare gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento del gioco.

Bambini coinvolti

Sono coinvolti tutti i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia delle 5 sezioni.

Periodo in cui si svolge l'attività

Da marzo a maggio: gli incontri si svolgono nel giorno di giovedì dalle ore 10,30 alle ore 11,40.
I bambini sono suddivisi in due gruppi e l'attività proposta è la stessa per entrambi i gruppi.

Spazi utilizzati

Il salone del piano terra della scuola per periodo di allenamento.
Il cortile della scuola primaria Sclopis per le gare di maggio.

Metodologia

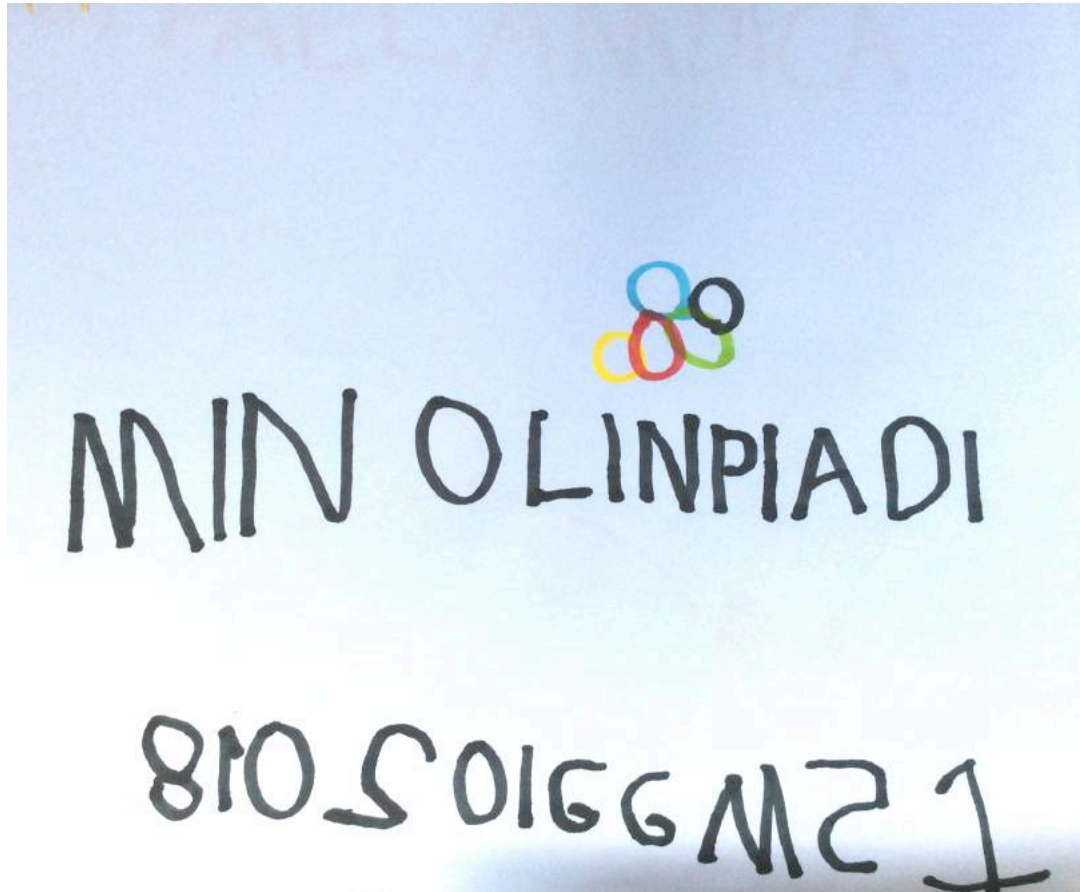
La finalità del progetto è quella di proporre al bambino un percorso di esperienze corporee e pratiche intendendo il corpo come una delle espressioni della personalità nei suoi vari aspetti: come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.

I bambini sono stimolati e coinvolti in diversi giochi che hanno, tra l'altro, lo scopo di avvicinarli alla conoscenza del proprio corpo, coinvolgendoli in modo gioioso e divertente.

Il gioco rappresenta lo strumento metodologico che accompagna il percorso. Inoltre, tale attività essendo svolta in comunità riveste un'importanza sociale, determinando un coinvolgimento emotivo-affettivo, condiviso con tutti i bambini.

Le attività sono diverse e diversificate, vengono proposte individualmente e a gruppi, tutte finalizzate a rendere i bambini consapevoli e cooperativi tra loro.

L'attività legata al progetto Miniolimpiadi rappresenta per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia un'opportunità ed esperienza unica. Un'occasione per conoscersi: molti di loro frequentano il plesso scolastico in sezioni diverse, dislocate su due piani. Dunque, un modo per conoscersi e riconoscersi. Inoltre l'attività condotta da insegnanti di altre sezioni, rispetto alla propria, diventa un raffronto metodologico con altri atteggiamenti di insegnamento, realtà che alla scuola primaria ritroveranno come prassi.



Descrizione dell'attività

I bambini delle diverse sezioni sono accolti nel salone del piano terra.

Ogni giovedì, per cinque incontri, ciascun gruppo si **allenerà** in previsione delle gare di maggio.



Iniziamo la preparazione alle Miniolimpiadi. Sapete cosa sono le Olimpiadi?

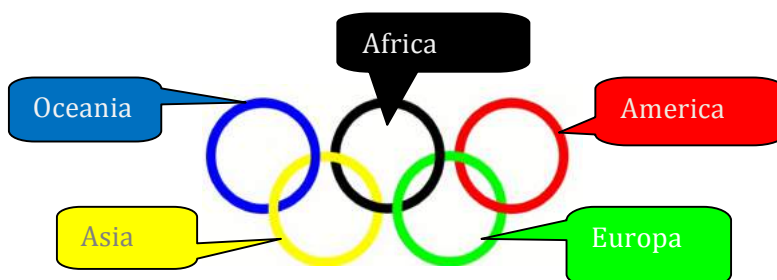
Io ho visto alla televisione le Olimpiadi!



I bambini discutono sul tema delle Olimpiadi. L'insegnante spiega che ogni giovedì ci incontreremo qui in salone, per prepararci alle **Olimpiadi dei bambini** che noi chiamiamo **Mini Olimpiadi**.

Le gare si terranno nel cortile della scuola primaria Sclopis, nel mese di maggio, insieme ai bambini di un'altra scuola dell'infanzia, la scuola di corso Matteotti.

Il simbolo dei nostri incontri sarà la bandiera Olimpica, la bandiera dei cinque cerchi, ogni cerchio rappresenta un luogo della terra.



1. L'insegnante spiega come verrà svolta l'attività di preparazione alle quattro gare delle Miniolimpiadi, tutti si eserciteranno nelle varie discipline.



Prima di ogni allenamento faremo il riscaldamento, poi inizieremo l'attività.

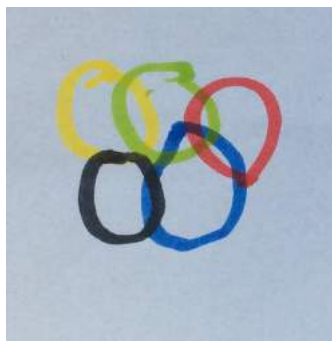
2. Al termine degli allenamenti si stabilirà a quale gara parteciperanno, perché il regolamento prevede che ogni bambino sia iscritto ad una gara.



Ognuno di voi indicherà quale gara preferisce. Noi insegnanti valuteremo le vostre abilità e stabiliremo la specialità in cui gareggerete.

3. Le gare delle Miniolimpiadi sono quattro:

1. **velocità**
2. **staffetta**
3. **ostacoli**
4. **palla medica**



4. L'insegnante prima di iniziare il percorso predispone il riscaldamento utilizzando la filastrocca del *Duca di Barnabò*!

Il duca di Barnabò
aveva una compagnia
che andava su e giù
oppure a mezza via.



A volte era su
a volte era giù.



Quando era a mezza via
Non era né su né giù!



Linea di partenza - Linea di arrivo

L'insegnante presenta il piano gara, invitando i bambini a prestare attenzione ad alcuni elementi importanti: la linea di Partenza e la linea d'Arrivo che sono nella stessa posizione per cui dovranno fare attenzione ad oltrepassarla prima di fermarsi.

Il tracciato simula
il campo di gara
che i bambini
troveranno nel
cortile della scuola
primaria Sclopis



Traccio con il gessetto
la linea di Partenza e
quella di Arrivo

Prima prova Velocità

L'insegnante traccia il campo di gara indicando la direzione corretta di corsa, segnando sul pavimento con un gessetto il simbolo della freccia, che i bambini dovranno seguire.



PRONTI.... VIA!



1



2



3



4

1. I bambini affrontano la prova. Devono fare attenzione, non devono avere paura di sbagliare, gli allenamenti servono per imparare i giusti modi per affrontare le gare.

Se sbagliate non importa, potrete rifare il percorso



I bambini hanno realizzato la prova e tutti si sono comportati egregiamente: Bravi! Molto bene

2. Per rafforzare la Partenza e l'Arrivo i bambini fanno prove di partenza e di arrivo

Ricordatevi che la gara termina quando si oltrepassa la linea di arrivo



E' importante che i bambini effettuino il passaggio sulla linea tracciata che indica sia la partenza che l'arrivo.

Partite al mio segnale: pronti.... via!



Bene! I bambini hanno prestato molta attenzione.

Prima dei saluti i bambini scrivono il proprio nome su un cartoncino che ci servirà successivamente per compilare la lista delle gare.



I bambini scrivono il proprio nomi sui cartoncini.



I cartoncini rappresentano i bambini di cinque anni che partecipano agli allenamenti, in seguito gli stessi cartoncini saranno utilizzati per formare le squadre.

Secondo incontro

Percorso ad ostacoli

Dopo aver effettuato il riscaldamento con la filastrocca del *Duca di Barnabò*. L'insegnante spiega quali sono le regole della gara che dovranno eseguire.

Prepara il percorso che prevede quattro steps:

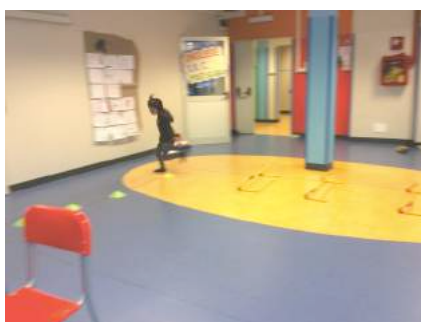
1. tre barriere
2. gincana
3. passaggio sotto ad un ostacolo
4. superare il traguardo d'arrivo.



L'insegnante rassicura: gli allenamenti aiutano ad effettuare bene la prova.



1



2



3

Allenamento di rinforzo

Alcuni bambini durante la prova ad ostacoli hanno avuto difficoltà nell'affrontare la gincana. Si decide di effettuare solo questo segmento della prova della gara ad ostacoli. Tutti i bambini si cimentano, perché apparentemente sembra facile, ma occorre controllare bene il movimento del proprio corpo. Prima di concludere l'incontro i bambini disegnano la gara svolta



Prima di l'incontro i bambini concludere l'incontro i bambini rappresentano graficamente le gare fin qui realizzate.



Terza prova Staffetta

La terza specialità in programma è la Staffetta.

L'insegnante spiega che per questa prova si formeranno dei gruppi formanti da 4/5 bambini .



*Noi siamo
la squadra
degli
uccellini*

*E noi siamo
quella dei
coniglietti*



Formate le squadre, l'insegnante consegna il testimone: ovvero l'oggetto che i componenti la squadra dovranno passarsi uno con l'altro. Regola importante prima di partire occorre avere in mano il testimone, se cade non c'è problema si raccoglie e si prosegue nella corsa. Il campo di gara è lo stesso della Velocità, il passaggio deve avvenire all'esterno dei conetti.

*Attenzione al
testimone*



**Prima di iniziare la staffetta
si provano i passaggi:**

- come deve essere posiziona la mano che accoglie il testimone,
- in quale modo si deve appoggiare lo stesso nella mano del bambino successivo.

L'insegnante invita i bambini a provare lo scambio del testimone. Uno alla volta le squadre si alternano, al fine di trovare il meccanismo di scambio giusto



1. Partenza con il testimone



2. Arrivo e passaggio



3. Ripartenza

TIFO POSITIVO

Con questo termine l'insegnante invita i bambini a sostenere i compagni, lo spirito olimpico vuole solo tifo positivo e non negativo, questo termine è entrato a far parte del nostro lessico e nell'alfabeto delle Miniolimpiadi che man mano si completa.



Quarta prova Palla Medica

L'insegnante presenta la palla Medica. I bambini sono divertiti. Che bello giocare con la palla...Ooohh!!! è pesante.

1. L'insegnante invita i bambini a soppesare la Palla Medica. A turno tutti bambini esaminano il peso della palla medica.



2. Inizia la prova di lancio:

- a) posizionare i piedi vicino alla linea,
- b) molleggiare le ginocchia
- c) lancio
- d) caduta della palla a terra
- e) segno del lancio



Al termine della prova i bambini sono invitati a rappresentare graficamente le gare. La consegna è anche quella di trovare un simbolo per ogni gara.



Simboli delle gare



I bambini hanno simboleggiato le gare svolte.

Prima di comporre le squadre utilizzeremo alcuni simboli che diventeranno patrimonio del gruppo.



Dai disegni realizzati sono scelti quattro simboli per rappresentare sul tabellone le gare.

Formazione delle squadre per le gare

Ecco la bandiera Olimpica simbolo dei giochi che porteremo alle miniolimpiadi.



Evviva iniziano le gare

Gli allenamenti sono finiti, i bambini si sono confrontati con le quattro prove. Al termine hanno espresso la loro preferenza. E' stata presentata una tabella su cui erano riportati i loro nomi a sinistra, in alto erano riportate le prove Olimpiche con i rispettivi simboli. Uno alla volta i bambini sono invitati a segnalare le prove preferite. In questa prima fase potevano esprimere anche più di una preferenza.

Ogni bambino ha scelto la gara preferita, alcuni ne hanno scelta più di una.

In questo modo era visibile a tutti la preferenza di ciascuno.

	OSTACOLI	STAFFETTA	F M MISTA P/M	AMERICA MEDICA
LORENZO	x	x		x
MARIA		x		x
REBBCCA		x		
MATTIA L	x	x		x
LEILA		x		x
ELISA				x
ALESSIA		x		x
JOEL				
DANIEL				x
IRENE				
JIMMI				
MATTIA	x			
DANIEL				
BIANCA	x			x +
ANDREA		x		x
LEONE	x			x
EUSANNA		x		x
YASHI				x
GABRIEL				x
ELENA				x
HAJAR				x
HANA				x

Le insegnanti, confrontate le preferenze dei bambini con le loro abilità, compongono le squadre che si incontreranno con i bambini della scuola dell'infanzia di corso Matteotti.



I bambini hanno la visione completa del cartellone degli incontri. Si svolgono gli allenamenti specifici per tipologia di gara.



Velocità



Ostacoli



Staffetta



Palla medica

Il giorno delle gare

Martedì 15 maggio genitori e bambini nel cortile della scuola primaria Sclopis.



L'insegnante Donatella Casula da inizio alle gare.



I bambini si sono comportati benissimo..

Bravi a tutti!!



La maestra Chiara ritira per la scuola dell'infanzia di via S. Chiara la coppa

Bravi ... evviva

Bravi...



Tutti i bambini ricevono la premiazione con una medaglia ed un attestato di partecipazione alle Miniolimpiadi.



Nell'atrio della scuola esponiamo la coppa

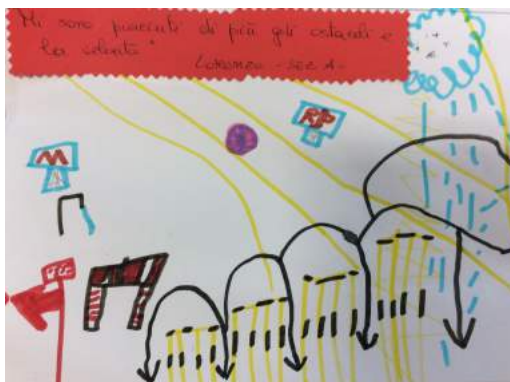
La coppa è stata esposta .

Essa appartiene a tutti i bambini della scuola anche a quelli che non hanno ancora fatto le miniolimpiadi, ma pregustano il momento in cui anche loro potranno fare le competizioni.

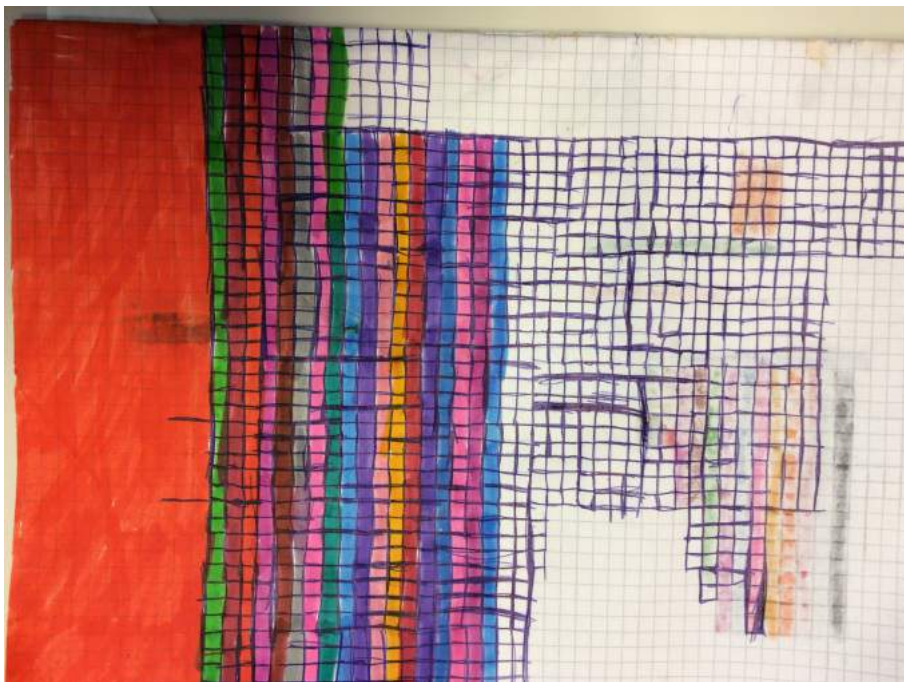
Diciamo che è una specie di passaggio di testimone: dai più grandi ai più piccoli!



I partecipanti hanno realizzato un elaborato della loro esperienza.



Le Mini olimpiadi e le competenze trasversali



Prima di concludere facciamo alcuni accenni ad alcune esperienze didattiche messe in pratica mentre i bambini giocavano e si preparavano alle Miniolimpiadi, ovviamente a quest'età tutto sotto l'egida del gioco unico stimolo all'apprendimento, ma non per questo meno importante e rilevante.

La competenza motoria delle Mini Olimpiadi si intreccia con altre competenze

Mentre i bambini si preparano alle Miniolimpiadi e si divertono mettendo in gioco le loro abilità motorie, desiderosi di fare bene, sono messe in campo altre competenze, competenze trasversali, ovvero abilità, dalle più semplici alle più complesse, che fanno sì che ogni bambino possa aumentare le proprie esperienze, le proprie relazioni ed il proprio bagaglio cognitivo sperimentando le capacità di ciascuno a cooperare per raggiungere degli obiettivi comuni.

Le competenze che riteniamo importante sottolineare sono:

- competenza linguistica
- competenza spaziale
- competenza temporale
- competenza relazionale

Competenza linguistica

Occuparsi di Miniolimpiadi ha voluto dire:

- 1) imparare nuovi termini, importanti per la comprensione delle regole che disciplinano le gare olimpiche,
- 2) utilizzo della scrittura del nome dei bambini per stabile turni di gara; per stabile chi partecipa a quale gara, per determinare passaggi e direzione di gara,
- 3) apprendimento di filastrocche che rallegrano gli incontri,
- 4) realizzazione dell'alfabeto delle Miniolimpiadi.

Alfabeto delle miniolimpiadi

ALLENAMENTI	IMPEGNO	STAFFETTA
BAMBINI	LINEA	TIFO POSITIVO
CORSA	MONDO	VELOCITÀ
DIVERTIMENTO	N	ZIG ZAG
EVVIVA	OSTACOLI	JOLLY
FELICITÀ	PALLA MEDICA	YES
GIOCHI	QUIZ	
HURRÀ	RINCORRERE	

Competenza spaziale

Il senso dello spazio include l'orientamento e la visualizzazione o la capacità di formarsi immagini mentali.

L'orientamento è la conoscenza di dove siamo e di come muoversi, capire le relazioni tra posizioni diverse nello spazio e rispetto alla nostra posizione.

I bambini piccoli imparano precocemente ad orientarsi e già all'età di tre anni sono in grado di rappresentarsi una semplice mappa usando i propri giochi per simboleggiare case, auto e alberi.

La capacità di formarsi immagini mentali include la comprensione di movimenti di oggetti bi o tridimensionali e per fare questo è necessario che i bambini siano in grado di creare un'immagine mentale e manipolarla, per poterla gestire. Trovare le coordinate per eseguire un percorso, controllare la propria foga motoria, cooperare in gruppo per il miglior risultato, superare alcune frustrazioni per non riuscire immediatamente a superare la prova, alcune esperienze che gli allenamenti hanno messo in atto.

Competenza temporale

Questa competenza fa riferimento all'attività presente in sezione del Calendario, attività che coinvolge i bambini rispetto al determinare gli impegni, gli eventi che caratterizzano la vita scolastica:

- 1) sulla ruota dell'anno è stato segnato l'impegno di maggio delle Miniolimpiadi, segnato con il simbolo della bandiera delle Miniolimpiadi, diventato simbolo ufficiale delle gare,
- 2) sul calendario mensile del mese di maggio segnato come evento del mese,
- 3) sulla ruota della settimana in quanto appuntamento settimanale degli impegni.

Il tempo, come elemento organizzatore degli impegni scolastici, sia personali che collegiali.

I bambini controllando sulle ruote del tempo possono imparare a programmare i propri impegni.

E' significativo che i bambini possano imparare a gestire il tempo il tempo individuale e sociale.



Calendario annuale:

nel mese di maggio è segnato il simbolo dei giochi

Calendario settimanale:

nel giorno di giovedì è segnato l'impegno del gruppo dei grandi, il simbolo rappresenta il gruppo dei gattini impegnati nell'attività delle miniolimpiadi



Calendario mensile



Segnare gli eventi rappresenta una prassi, è un modo per programmare gli eventi, per contare quanti giorni mancano, per mettere in ordine le proprie emozioni e rendere i bambini consapevoli dei loro impegni a breve o lungo termine.

Il gruppo classe fa proprie le aspettative, anche i bambini che per ragioni di età non partecipano ancora all'evento si specchiano nei grandi, immaginando che la stessa esperienza toccherà anche a loro. E' un atto di crescita per tutti quanti: per il gruppo dei grandi perché prospettano l'evento a breve termine, per i più piccoli perché si proiettano nel futuro, è la magia delle classi eterogenee perché i bambini vivono inseriti nel processo evolutivo: uno si confronta nell'altro.

Competenza emotivo relazionale

Di fondamentale importanza è la competenza relazionale, considerato il ruolo di primo piano che le relazioni svolgono nel corso dell'esperienza scolastica. È infatti sempre più diffusa la convinzione che la **collegialità costituisca aspetto imprescindibile del lavoro scolastico**. L'esperienza però ci mostra quanto sia difficile lavorare collaborando con gli altri e come, quindi, l'acquisizione di competenze relazionali sia fondamentale anche per il reale funzionamento di un gruppo.

Le relazioni, le emozioni sono state parte integrante del percorso motorio. Per rafforzare questo aspetto con i bambini abbiamo realizzato l'Alfabeto delle Miniolimpiadi. Parole condivise: un lessico che il gruppo dei pari ha riconosciuto come proprio e che man mano è diventato comprensibile e facilmente gestibili all'interno del gruppo stesso e con gli adulti di riferimento.

Sostenere, condividere, tifo positivo, gareggiare, ecc..sono alcuni dei vocaboli che compongono l'Alfabeto, ogni volta che si trovava una parola nuova, dopo aver cercato il significato, diventava fruibile da tutti.

Le relazioni sono anche una pratica, solo condividendo diventano elemento imprescindibile per un buon risultato. La relazione è conoscenza e competenza, i bambini di quest'età sono dei portatori di questi valori, la scuola ha il compito di non disperdere questa significativa abilità. La competenza relazionale è la base per la riuscita di una completa cittadinanza.

Per una società sempre più intrecciata la competenza relazionale è un apprendimento essenziale ed irrinunciabile.



Valutazione e conclusioni



Riteniamo importante sottolineare alcuni aspetti:

- i bambini della scuola di via S. Chiara partecipanti al percorso, sono stati 40
- l'incontro tra bambini provenienti da diverse sezioni
- la serietà e l'impegno dimostrato da parte di tutti
- la partecipazione dei genitori

Le miniolimpiadi sono state una festa per grandi e bambini. I bambini erano contenti di questa iniziativa, hanno recepito bene lo spirito della competizione: da un lato hanno migliorato le loro abilità motorie e dall'altro partecipato gioiosamente ad un evento comune vissuto come atto di crescita e progresso.

Un ringraziamento all'insegnante Donatella Casula, referente del progetto Elogio al movimento che nel corso della competizione ha gestito e diretto le gare.

Un ringraziamento ai genitori sostenitori dell'iniziativa che hanno accompagnato i loro bambini nell'impegno.

Un ringraziamento ai bambini che non si sono sottratti agli allenamenti e superato paure e titubanze e con impegno si sono lanciati nelle gare.

Miniolimpiadi e Sensorilab

Quest'anno, noi insegnanti, abbiamo partecipato al corso di formazione Sensorilab con la dott. Lucchini. Much attenzione è stata posta alle abilità motorie dei bambini, capacità motorie che sono strettamente intrecciate con l'acquisizione di svariate competenze cognitive ed emotive

Le competenze motorie, sia la motricità globale sia la motricità fine, ha più volte sottolineato la dott. Lucchini, sono così integrate nello sviluppo del bambino che aiutano a prevenire difficoltà d'apprendimento della lettura e della scrittura e nel far di calcolo.

Anche se il percorso didattico relativo alle miniolimpiadi prevedeva giochi specifici, l'aver partecipato agli incontri di formazione ci ha coinvolto in modo specifico ad osservare i bambini, individuando eventuali problematiche aiutandoli nel migliorando le difficoltà.



Un accenno alla scelta del simbolo per le Miniolimpiadi della Bandiera Olimpica.

Abbiamo deciso di usare il simbolo dei 5 cerchi non a caso:

la nostra è una scuola meravigliosa perché ogni giorno il mondo la abita e la anima.

Ebbene sì, la maggioranza dei nostri bambini ha genitori che provengono da gran parte del mondo, molti bambini parlano una lingua madre diversa da quella italiana.

Quando abbiamo presentato il simbolo dei cinque cerchi intrecciati tra loro ne abbiamo spiegato il significato: dei cerchi e dei colori.

M. Questi cerchi significano il mondo, ad esempio il giallo significa Asia, in Asia ci sono la Cina, le Filippine.

B. Io, sono della Cina, evviva.

B. Mia mamma e mio papà sono nati nelle Filippine.

B. Maestra c'è anche il mio colore?

M. Sì, anche il tuo!

Così è stato fatto per tutti i colori dei cerchi. Un modo per riconoscersi, per essere insieme anche se diversi. Guardando sul mappamondo (strumento essenziale nelle sezioni della scuola) i bambini hanno recepito in modo corretto e con emozione il senso ampio della simbologia olimpica.

L'intento principale è stato quello di indicare che siamo tutti cittadini del mondo. In ogni luogo ci sono bambini che sebbene parlano lingue diverse, amano giocare e confrontarsi.

Nel nostro contesto scolastico non si può fare a meno di occuparci di una competenza come quello della cittadinanza, cittadinanza che viviamo e pratichiamo ogni giorno.

Rime del bambino futuro

*Sono un bambino, sono il tuo dono
Prima c'ero e adesso ci sono
Sono il domani, dalle tue mani
Devi difendermi con le tue mani
Sono il futuro, sono arrivato
E sono qui perché tu mi hai chiamato
Come sarà l'orizzonte che tracci
Dipende da come mi abbracci.*

Scritta per i Diritti dei Bambini da B. Tognolini "Rime raminghe" ed. Salami